

Eco-liberali: il momento è adesso!

Louise Burckhardt, cittadina svizzera e americana. Per chi già mi conosce, il mio accento sicuramente lo dimostra. Over fifty con l'ambiente nel cuore da sempre. Mi sono candidata sulla lista ALRA-PLR per sottolineare l'importanza di un programma che promuova l'ambiente in un'ottica economicamente sostenibile. Grazie alla mia pluriennale esperienza in questo campo negli Stati Uniti ritengo di poter rappresentare queste idee in modo serio, convincente e concreto. In particolare, quando in Pennsylvania ci fu l'incidente alla famosa centrale nucleare di Three Mile Island, ero coordinatrice di un movimento civico ambientalista, finanziato dai cittadini stessi.

Negli Stati Uniti, quando frequentavo la Scuola Steiner, un insegnante al liceo ci aveva presentato il libro "The silent spring" (Una primavera silenziosa), probabilmente uno dei primi testi che già negli anni '70 parlava delle minacce che incombono sul nostro pianeta, e che mettono in pericolo il nostro sistema di vita.

Da allora sono sempre stata molto sensibile a tutto quanto concerne la salvaguardia dell'ambiente e la promozione di progetti ecologicamente sostenibili.

Lo stesso Al Gore, vicepresidente per 8 anni del governo Clinton ed un democratico convinto, lo scrive e lo dice a chiare lettere nel suo famoso libro e film "The Inconvenient Truth" (una verità scomoda, che sicuramente parecchi lettori conoscono): il tempo stringe, ma mai come oggi il momento sembra essere propizio per un cambiamento di rotta.

Tutti ne parlano e gli elettori si mostrano sempre più sensibili a questi temi. Sono però altrettanto convinta che la salvaguardia dell'ambiente e della qualità di vita passano dalla sostenibilità economica. Oggi è facile e probabilmente anche pagante buttare in pasto ai media e agli elettori visioni e progetti altisonanti che però nessuno – né il privato né il pubblico – è in grado di finanziare. E che quindi arrischiano di restare lettera morta, disorientando i cittadini e facendo perdere credibilità alla classe politica.

Dal 1983 – quando sono arrivata in Ticino – e fino ad oggi mi sono concentrata sulla mia famiglia ed il mio lavoro.

Il PLRT, grazie alla decisione di ampliare il proprio ventaglio attorno all'elettorato di opinione particolarmente sensibile alle questioni ambientali, ha mostrato spirito di apertura. La lista dell'ALRA sta a dimostrare che l'ambiente non appartiene a nessuno (tanto meno alla sinistra, che vorrebbe assumerne la paternità tenendosi stretti per mano i verdi). L'ambiente appartiene a tutti, a noi e soprattutto alle generazioni che ci seguiranno.

Dagli ambienti rosso-verdi abbiamo sentito dire che la lista ALRA sarebbe soltanto un pretesto per garantire il terzo seggio liberale-radicalista a Berna, una sorta di "specchietto per le allodole". A parte il fatto che questo per noi è un obiettivo importante davanti al quale non ci nascondiamo dietro a un dito, siamo altrettanto convinti che la lista ALRA-PLRT rappresenti un'opportunità di crescita anche all'interno dello stesso schieramento liberale-radicalista, in una direzione che riteniamo giusta e che diventerà sempre più importante in futuro. Zurigo lo ha dimostrato con chiarezza ed in molti altri Cantoni stanno sorgendo movimenti e sezioni dei "Grünliberalen". Sono ancora agli inizi ma già stanno raccogliendo frutti importanti. La strada è quella giusta. Del resto, è risaputo e documentato che a Berna i verdi votano quasi sempre a sinistra dei socialisti. Per dirla

concretamente: chi vota la lista ALRA sa che solo assicurando a progetti e proposte una sufficiente sostenibilità economica sarà possibile mirare in modo concreto e fattibile ad uno sviluppo sostenibile. I grandi proclami che si richiamano a modelli sociali a noi estranei possono forse far presa sul breve termine, noi liberali radicali invece sappiamo che la politica “è una cosa seria” e che il progresso e lo sviluppo passano attraverso proposte concrete. Già lo stesso programma di legislatura del PLRT 2007-2011 ha saputo offrire interessanti indicazioni in questo senso. Gli eco-liberali dell’ALRA vogliono rendersi garanti che questi postulati saranno messi in opera a tutti i livelli: comunali, cantonali e soprattutto nazionali.

“Senza verde l’economia va in rosso”, scriveva qualche settimana fa una candidata al Nazionale, ticinese e verde. No; semmai è proprio il contrario. È con un’economia in rosso che non ci può essere il verde !

Louise Burckhardt
Candidata al Consiglio Nazionale
Lista ALRA-PLRT